

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024

13

Lecco



Le giostrate sul lungolago piacciono alle famiglie



Jessica



Vivian



Francesco Prina



Rosy



Oscar Rizzi



Dino Crippa

Lecchesi e giostrai promuovono il luna park sul lago

Il dibattito. Diversi albergatori si erano lamentati ma chi passeggia per la città sembra avere altra opinione «Spazio per guardare il panorama c'è poco più avanti»

ANDREA BESATI

Qual è il posto giusto per le giostrate a Lecco? È questa la domanda che anima il dibattito in città a livello politico, economico e non solo.

Per il secondo anno consecutivo le giostrate sono state distribuite in due aree: quelle per gli adolescenti davanti al centro sportivo Bione mentre quelle per le famiglie in Riva Martiri delle Foibe. Gli operatori economici sono divisi tra chi ritiene che il luna park copra la bellezza del lungolago e

chi, invece, è felice della presenza delle giostrate, perché portano persone e quindi lavoro.

Una discordanza di opinioni che non si registra tra chi frequenta il luna park in questi primi giorni di apertura. «Solo chi non ha figli può pensare che il luna park renda più brutto il lungolago. - commenta Jessica mentre il figlio saltella allegramente sul tappeto elastico - Per altro, non sta qui tutto l'anno. Certo, in questa zona mancano i parcheggi e c'è molto traffico anche per via delle tante strade chiuse del tutto o parzialmente in giro per la città».

Poco distante, la famiglia di Luca, anche lui residente a Lecco, si sta divertendo al tiro a segno. «Sinceramente credo che il luna park sia una manifestazione come un'altra. - sottolinea il signore - Se non si fa questo, allora non si dovrebbero fare neanche gli altri eventi. Apprezzo molto il fatto che le giostrate per le famiglie sono state divise da quelle per

gli adolescenti e sono state collocate qui sul lungolago. È molto comodo, permette a chi va alle giostrate di fare anche un giro in centro».

Rosy e Vivian, sudamericane che da tempo vivono a Lecco, osservano un altro aspetto: le giostrate non coprono tutto il fronte lago. «Se uno vuole camminare o sedersi su una panchina - argomentano le due donne - può andare più avanti. Per noi le giostrate non rendono brutto l'ambiente e non impediscono di godere del panorama. Per altro è molto bello che i bambini quando escono da scuola possano venire qui a giocare».

Una riflessione condivisa anche dai giostrai, i quali si attendono un maggior afflusso nei giorni feriali con la chiusura delle scuole per Pasqua. «Per ora - spiega Dino Crippa, nato a Pescarenico e attivo al lunapark di Lecco da oltre sessant'anni - durante nei giorni feriali c'è poca gente. Lo scorso fine settimana, invece, c'è stata una buona affluenza. Abbiamo appena aperto, vediamo cosa succede con Pasqua». In tanti, per altro, arrivano sul lungolago appositamente per salutare i giostrai, divenuti nel tempo un punto di riferimen-

L'appuntamento

Tra centro e Bione 48 giostrate



Il luna park sul lungolago

Anche quest'anno, la Pasqua lecchese sarà animata dal tradizionale Luna Park. Quarantotto le attrazioni attive fino al 7 aprile. Come l'anno scorso, in Riva Martiri delle Foibe sono state posizionate le giostrate per le famiglie, aperte nei feriali dalle 15 alle 22 e nei festivi dalle 10.30 alle 22, salvo maltempo. In Via Don Ticozzi, nell'area adiacente al centro sportivo Bione, hanno invece trovato posto le attrazioni dedicate agli adolescenti, aperte nei feriali dalle 15 a mezzanotte e nei festivi con orario continuato dalle 10.30 a mezzanotte, salvo maltempo. A.B.E.

to. «Vengo qui a Lecco con la mia attrazione da 55 anni. - racconta Oscar Rizzi - La città ci ha sempre accolto molto bene. Ho montato la mia struttura in Piazza Duomo, corso Buenos Aires o Piazza Castello a Milano ma anche in centro a Bergamo. Le giostrate portano gioia a questi luoghi».

La pensa allo stesso modo anche Francesco Prina, presenza fissa da oltre tre decenni in Riva Martiri delle Foibe con la giostrina e la pista delle macchinine.

«Credo - sottolinea Prina - che il luna park porti gioia, colori e allegria, soprattutto a beneficio dei più piccoli. Inoltre, le giostrate attirano persone e quindi lavoro per i commercianti dell'area. Si tratta di un evento come un altro, una manifestazione che rimane qui solo tre settimane e poi se ne va».

Questo dibattito che proseguirà ben oltre il 7 aprile, giorno in cui il Pasquapark 2023 avrà termine. Il prossimo anno, infatti, collocare parte delle giostrate in Via Don Ticozzi sarà molto più complesso per via delle conseguenze prodotte dal cantiere del quarto ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA